

## OGGI

[ CAMNAGO VOLTA ]

**Sogno di Pinocchio al centro sociale**

Alle 14, nella palestra del centro sociale di Camnago Volta, si terrà il settimo incontro con la scuola di recitazione «Il sogno di Pinocchio» del Teatro arte Orizzonti inclinati.

[ ALLE 15 ]

**Museo don Guanella L'inaugurazione**

Alle 15, alla casa della Divina provvidenza (via Tomaso Grossi 18), verrà inaugurato il Museo don Luigi Guanella. Informazioni allo 031-29.67.11.

[ TERZA ETÀ ]

**Festa di fine anno all'Università Volta**

All'Università della Terza età «Alessandro Volta» in via Palestro 17 (tel. 031-27.02.88), alle 15 si terrà la tradizionale festa di chiusura dell'anno scolastico.

[ SETTIMANA EGIZIA ]

**Geroglifici per gioco al museo Giovo**

«Divertiamoci con i geroglifici» il titolo del laboratorio creativo per bambini previsto dalle 15 alle 17 al museo archeologico Giovo in piazza Medaglie d'oro nell'ambito della «Settimana egizia». Informazioni allo 031-25.25.50.

[ PIAZZA SAN FEDELE ]

**Le donne in nero per la Palestina**

Presenza silenziosa delle Donne in nero dalle 15 alle 16 in piazza San Fedele. L'iniziativa fa parte della settimana di mobilitazione internazionale per la Palestina.



## [ LA SCHEDA ]

**Costo nuovo ospedale**  
170 milioni di euro

**Importo a base di gara**  
139.922.872,86 euro

**Impegno regionale**  
124,8 milioni di euro

**Finanziamento ministero salute**  
50 milioni di euro, di cui 11 utilizzati per messa in sicurezza del presidio di via Napoleona

**Vendita area di San Carpofo**  
Previsione: 30 milioni di euro

## [ I CONTI DELLA SANITÀ ]

# Per vendere il Sant'Anna vogliono 1 milione di euro

*È il "rimborso spese" chiesto da Infrastrutture Lombarde*

■ Semaforo verde per la più grande operazione di vendita di beni pubblici alla quale Como e provincia abbiano mai assistito: una delibera regionale del 28 maggio scorso approva la convenzione tra Regione Lombardia, Azienda Ospedaliera ed Infrastrutture Lombarde Spa per l'alienazione del comparto Sant'Anna tra San Carpofo e Santa Brigida.

Grande non solo per i volumi edilizi, 275mila metri cubi, le superfici, 102mila mq, le funzioni insediate a partire da 80 anni fa esatti, funzioni sanitarie ed assistenziali per la gente, ma grande anche per i movimenti finanziari che attiva e, non da ultimo, grande per la destinazione dei proventi. Finiranno per arredi e attrezzature del Sant'Anna bis, cento milioni di euro il fabbisogno nell'ipotesi massima e pluriennale. Nessuna persona ragionevole può pensare che sia tutto disponibile subito, strumenti avveniristici e stoviglie con il logo. Nel "pacchetto" dei beni da vendere, anche l'ex ospedale di Valsolda, appartamenti e terreni dell'Azienda ospedaliera da inventariare.

«Dalla convenzione emerge che tutto è in mano a Infrastrutture Lombarde Spa, costruzione del nuovo ospedale,

la vendita dell'esistente, con la decisione di destinarne il 60% a residenziale o privato e il 40% a servizi alla persona, il piano di riconversione - osserva Luca Gaffuri, consigliere regionale comasco Pd - Ma il punto è che Infrastrutture sarà advisor, cioè mediatore immobiliare e percepirà dall'Azienda Ospedaliera un importo pari all'1,5% del prezzo di vendita dell'area, una percentuale posta a carico dell'acquirente dell'area, più il 3% a carico dell'acquirente». Che cosa significa? «Significa che la Regione Lombardia, invece di destinare maggiori risorse, con il discorso dell'advisor le sottrae», sottolinea Gaffuri. Una cifra pari a oltre un milione di euro, se la vendita avvenisse all'attuale valore dell'area.

«Ma l'Azienda Ospedaliera, che vigila e controlla, non può farsi carico di un'operazione del genere: richiede competenze, pubblicazioni di bandi europei, procedure, piani, atti, valutazioni ambientali ed urbanistiche - spiega Salvatore Gioia, direttore amministrativo dell'Azienda - Gli importi in convenzione, va precisato, sono a titolo di rimborso spese e saranno spese considerevoli». Il valore della vendita: una stima di larga

massima dell'Agenzia del Territorio, nel 2003, lo indicava in 60 milioni di euro, come inserito nell'accordo di programma.

«Ma il valore dipende dalle possibilità di utilizzo del patrimonio alienato e poiché non si tratterà di una speculazione, bensì di una valorizzazione, la prima stima è stata ridimensionata. Alla luce del piano integrato d'area, che riduce le cubature, dimezza il traffico, fissa regole di intervento, amplia il verde, la previsione a base d'asta è di 27 - 30 milioni di euro», è la ricostruzione dell'ingegner Antonio Rognoni, direttore generale di Infrastrutture, che accenna anche alla vendita di altri immobili e ribadisce che la Soprintendenza regionale ai Beni Ambientali ha approvato l'operazione per la parte di competenza. «L'ospedale nuovo si fa e non gli mancherà nulla. Per questo obiettivo non saranno provocati scempi sull'esistente», è deciso l'ingegner Rognoni, in procinto di preparare la gara europea per la vendita e un'operazione sovrapponibile è in corso a Bergamo: vendita del patrimonio usato per un ospedale da usare da qui al prossimo secolo.

Maria Castelli